



I feromoni sessuali di sintesi costituiscono da tempo un'opportunità di notevole interesse applicativo per il controllo eco-compatibile di molte specie di lepidotteri dannosi alle produzioni di varie colture erbacee e arboree. La "confusione sessuale" contro le tignole della vite è oggi applicata in Italia su oltre 10.000 ettari di superficie vitata e garantisce, quando correttamente adottata, risultati fitosanitari che da positivi possono, con il ripetersi e l'estendersi dell'impiego dei feromoni, diventare competitivi e finanche superiori a quelli di interventi tradizionali di lotta a base di insetticidi.

In che misura il "Chianti Classico" possa avvalersi di questo metodo di difesa biotecnologica, verrà affrontato e discusso nell'ambito del presente incontro.



I feromoni sessuali per il controllo delle tignole nel contesto della viticoltura chiantigiana



Castello di Ama, Lecchi in Chianti (SI)
Mercoledì 15 Febbraio 2006



- 9.30 Marco Pallanti**
Castello di Ama
Saluto di benvenuto
- 9.45 Andrea Lucchi**
Dip. C.D.S.L., Sez. Entomologia Agraria, Università di Pisa
Introduzione e coordinamento dei lavori
- 10.00 Giovanni Manetti**
Fontodi, Panzano in Chianti, Firenze
Il Chianti Classico di fronte alle sfide internazionali sui vini di qualità
- 10.30 Giancarlo Scalabrelli**
Dip. C.D.S.L., Sez. Colture Arboree, Università di Pisa
Scelte strategiche di tecnica colturale per la viticoltura del Chianti Classico
- 11.00 Bruno Bagnoli**
CRA - Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, Firenze
La "confusione sessuale" per un controllo eco-compatibile delle tignole e i problemi posti dall'emergenza "giallumi della vite"
- 11.30 Vittorio Veronelli**
CBC (Europe) Ltd., Milano
L'utilizzo dei feromoni secondo Shin-Etsu
- 12.00 Discussione**
- 13.00 Andrea Lucchi**
Conclusioni
- 13.30 Buffet**

